



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Tutela e valorizzazione ambientale
Settore Rifiuti bonifiche e Autorizzazioni integrate ambientali

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n° 3495 del 16/05/2018

Prot. n 118477 del 16/05/2018

Fasc. n 9.9/2009/93

Oggetto: E2 S.r.l. con sede legale in Arenzano (GE) - Via Pian Masino n. 103/105 ed installazione IPPC in Peschiera Borromeo (MI) - Via 2 Giugno n. 60. Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regione Lombardia n. 12017/2007 del 17.10.2007 modificata con Decreto Regione Lombardia n. 8343/2008 del 28.07.2008 e s.m.i., ex art. 29-octies del d.lgs. 152/06.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE ED AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali con particolare riferimento agli artt. 19 e 107, comma 3;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*";
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i. "*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", in particolare l'art. 1, comma 16;
- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni")*";
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 7492 del 20.06.2008 "*Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)*";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 8831 del 30.12.2008 "*Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)*";
- il decreto della Regione Lombardia n. 14236 del 3.12.2008 "*Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59*";

- la d.g.r. Regione Lombardia n. 2970 del 2.02.2012 “*Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e ai criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)*”;
- la d.g.r. Regione Lombardia n. 4626 del 28.12.2012 “*Determinazioni delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell’art. 9 c.4 del DM 24 aprile 2008*”;
- il d.m. del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13.11.14 “*Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152*” e la d.g.r. Regione Lombardia n. 5065 del 18.04.16 “*Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) - Indirizzi per l’applicazione del D.M. 272 del 13.11.14 “Decreto recante le modalità per la redazione della Relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera V-bis, del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152*”;
- la Decisione della Commissione della Comunità Europea n. 2014/955/CE “*Nuovo elenco Europeo dei rifiuti*”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, ed in particolare l’articolo 23;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le direttive impartite al riguardo;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”.

Visti e richiamati:

- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano del 18.01.2017, n. Rep. 6/2017, atti n. 281875\1.10\2016\9;
- gli articoli 43 e 44 del Testo Unificato del Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n.35/2016 del 23.05.2016);
- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il “*Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano*” approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- il decreto del Sindaco metropolitano Rep.Gen. 282/2016 del 16.11.2016 ad oggetto “*Conferimento di incarichi dirigenziali ai Dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano*”;
- il comma 5, dell’art. 11, del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano approvato con deliberazione R.G. n. 5/2017 del 18.01.2017;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n. 13/2018 del 18.01.2018 avente ad oggetto “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la città metropolitana di Milano 2018-2020 (PTPCT 2018-2020)*”.

Considerato che il presente provvedimento:

- con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, è classificato dall’art. 5 del PTPC 2018-2020 a rischio medio;
- non ha riflessi finanziari, pertanto non è soggetto a parere di regolarità contabile;
- non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Preso atto delle dichiarazioni rese dalla parte ai sensi del DPR 445/00 e delle conseguenze derivanti dall'indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all'art. 76 del citato T.U.;

Richiamati:

- il Decreto Regione Lombardia n. 12017/2007 del 17.10.2007;
- il Decreto Regione Lombardia n. 8343/2008 del 28.07.2008;
- il provvedimento della Provincia di Milano R.G. n. 9489/2014 del 25.09.2014;
- il provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 2828/2017 del 29.03.2017;

Premesso che:

- in data 10.04.2013 (prot. gen. n. 98058) l'Impresa Sita Italia S.r.l. ha presentato istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con Decreto Regione Lombardia n. 12017/2007 del 17.10.2007 modificata con Decreto Regione Lombardia n. 8343/2008 del 28.07.2008, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- tale procedimento non si è mai concluso e, inoltre, nel tempo l'Impresa ha presentato diverse comunicazioni di modifica non sostanziale che hanno portato ad una configurazione dell'installazione IPPC completamente differente rispetto a quella prevista nell'istanza di rinnovo presentata in data 10.04.2013;

Fatto rilevare che, ai sensi del comma 4, dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 "Il riesame è inoltre disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, dall'autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale [...]";

Fatto rilevare, altresì, che ai sensi del comma 5, dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 "A seguito della comunicazione di avvio del riesame da parte dell'autorità competente, il gestore presenta, entro il termine determinato dall'autorità competente in base alla prevista complessità della documentazione, e compreso tra 30 e 180 giorni, ovvero, nel caso in cui la necessità di avviare il riesame interessi numerose autorizzazioni, in base ad un apposito calendario annuale, tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione [...]";

Dato atto che:

- in data 30.08.2017 (prot. gen. n. 204578), la Città metropolitana di Milano ha avviato il procedimento di riesame ai sensi del comma 4, dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06, al fine di adattare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla configurazione dell'impianto attuale e di adeguare la sua durata e le garanzie fideiussorie ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-octies del d.lgs. 152/2006, prevedendo 90 giorni come tempistica per la presentazione dell'istanza;
- in data 27.11.2017 (prot. gen. n. 273741) la Società ha presentato istanza di riesame con modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regione Lombardia n. 12017/2007 del 17.10.2007 modificata con Decreto Regione Lombardia n. 8343/2008 del 28.07.2008 contenente tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione;
- in data 25.01.2018 si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi la quale si è conclusa con le seguenti valutazioni "[...] La Conferenza di Servizi prende atto della valutazione tecnica positiva di A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza anticipata via mail in data odierna, della richiesta di integrazioni dell'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano in base a quanto richiesto da Amiacque S.r.l. e del parere tecnico favorevole della Città metropolitana di Milano ed approva l'Allegato Tecnico così come modificato e discusso nel corso della presente conferenza di servizi. Il procedimento in oggetto viene interrotto, ai sensi dell'art. 17 bis comma 1 della legge n. 241/1990, in attesa di ricevere la documentazione integrativa completa richiesta dalla Città Metropolitana di Milano e dagli altri Enti ed Organi Tecnici che dovrà essere trasmessa entro 45 giorni dalla data odierna. Una volta acquisite le integrazioni richieste la Città metropolitana procederà all'indizione della conferenza conclusiva e decisoria. [...]";
- in data 12.03.2018 (prot. gen. n. 60610) l'Impresa ha inviato la documentazione integrativa richiesta nella suddetta Conferenza di Servizi del 25.01.2018;
- in data 2.05.2018 si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi la quale si è conclusa con le seguenti valutazioni "[...] La Conferenza di Servizi prende atto della valutazione tecnica positiva di A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza, del parere favorevole dell'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, nel rispetto delle prescrizioni

indicate dal gestore CAP e di A.T.S. Milano Città Metropolitana e del parere tecnico favorevole della Città metropolitana di Milano ed approva l'Allegato Tecnico così come modificato e discusso nel corso della presente conferenza di servizi. Ai sensi dell'art. 14-ter della l. 241/1990 considera acquisito l'assenso senza condizioni del Comune di Peschiera Borromeo in quanto nessun rappresentante ha partecipato alla seduta di Conferenza di Servizi odierna. La Conferenza di Servizi dà mandato alla Città metropolitana di Milano di concludere il procedimento tenendo conto di quanto emerso nel corso dell'odierna seduta di conferenza con l'emanazione del provvedimento finale [...]”;

- in data 11.05.2018 (prot. gen. n. 115648 e n. 115701) l'Impresa ha inviato l'aggiornamento della planimetria con le modifiche approvate e segnalate in sede di Conferenza di Servizi;

Fatto rilevare che con nota del 15.05.2018 (prot. gen. n. 117902) l'Impresa E2 S.r.l. ha chiesto di poter attivare l'impianto autorizzato con il presente provvedimento attraverso le seguenti fasi:

- Fase 1: successivamente all'accettazione della polizza fideiussoria, modifica dell'attività di miscelazione attualmente svolta, secondo le modalità illustrate nell'istanza di riesame;
- Fase 2: entro 6 mesi dall'accettazione della polizza fideiussoria, sostituzione del trituratore denominato Satrind 3K 13/80 e spostamento del trituratore Satrind F615/2P dall'area F all'area H;

Avuto riguardo a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06, in merito alle modalità e frequenze per la trasmissione all'Autorità Competente ed ai Comuni interessati dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Richiamati gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 i quali dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento sia dei risultati del controllo delle emissioni, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Autorità competente;

Dato atto che ai sensi del punto 1 della parte 1 “Disposizioni generali” della d.g.r. 4626/2012 “Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 9, c. 4 del d.m. 24 aprile 2008” in caso di richiesta di riesame, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, del d.lgs. 152/06, “i costi istruttori sono a carico dell'Autorità competente alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale”;

Determinato, ai sensi della d.g.r. n. 19461/2004, in € 297.363,28= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa deve prestare in favore della Città Metropolitana di Milano - con sede in Milano, Via Vivaio n. 1 - C.F./ P.Iva n. 08911820960 secondo il modello previsto dal suddetto decreto;

Richiamate le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

per le ragioni ed alle condizioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 29-quater, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06, il gestore dell'Impresa E2 S.r.l., con sede legale in Arenzano (GE) - Via Pian Masino n. 103/105 al riesame con modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Regione Lombardia n. n. 12017/2007 del 17.10.2007 modificata con Decreto Regione Lombardia n. 8343/2008 del 28.07.2008, relativa all'installazione IPPC ubicata in Peschiera Borromeo (MI) - Via 2 Giugno n. 60, per l'attività di cui ai punti 5.1 c) e d) e 5.5 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del d.lgs. 152/06, alle condizioni e prescrizioni generali e specifiche di cui al relativo Allegato Tecnico e alla planimetria “Tavola n. 1_rev.5 - Planimetria generale - stato di progetto aree di stoccaggio, rete acque, emissioni in atmosfera - datata Mag. 2018” facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

FATTO PRESENTE CHE

1. con il presente provvedimento si ritiene concluso anche il procedimento avviato a seguito di istanza presentata in data 10.04.2013 (prot. gen. n. 98058);
2. ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 “Il procedimento di riesame è condotto con le modalità di cui agli articoli 29-ter, comma 4, e 29-quater” pertanto il termine di scadenza risulta fissato nel giorno 15.05.2030;
3. la Società deve prestare apposita garanzia finanziaria, determinata in € 297.363,28=. Tale garanzia dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, accettata dalla Città metropolitana di

Milano, in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 7/19461 del 19.11.2004, e dovrà avere durata pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di un anno;

4. la mancata presentazione della garanzia finanziaria, ovvero la difformità della stessa dall'Allegato B alla d.g.r. 19461/2004, comporta la revoca del presente provvedimento;

5. prima della messa in esercizio a fasi dell'impianto, così come autorizzata dal presente provvedimento, l'Impresa dovrà trasmettere agli Enti territorialmente competenti:

- Fase 1: comunicazione di attuazione della modifica alle attività di miscelazione attualmente svolte e contestuale autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza dell'impianto a quanto autorizzato;
- Fase 2: autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la sostituzione del trituratore denominato Satrind 3K 13/80 e lo spostamento del trituratore Satrind F615/2P dall'area F all'area H;

6. l'efficacia della presente autorizzazione risulta sospesa fino all'avvenuta accettazione, da parte della Città metropolitana di Milano, della garanzia finanziaria prestata;

7. ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a), del d.lgs. 152/06, il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione e, come disposto dal successivo comma 7, su istanza di riesame presentata dal Gestore della stessa;

8. che, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 9, del d.lgs. 152/06, nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, risulti certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, il termine di cui al comma 3, lettera b), è esteso a dodici anni;

9. la Società dovrà provvedere a trasmettere periodicamente le attestazioni di vigenza della certificazione ambientale; in caso di revoca, decadenza o mancata presentazione delle attestazioni di vigenza della certificazione ISO14001, l'Impresa dovrà provvedere, entro 30 giorni, ad integrare l'ammontare della garanzia prestata per l'intero valore;

10. dovrà essere cura del soggetto autorizzato provvedere all'aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) secondo la periodicità indicata al suo interno, informando gli Enti interessati al presente provvedimento;

11. ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del d.lgs. 152/06, sono sottoposte a preventiva autorizzazione le modifiche ritenute sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. 1-bis), del medesimo decreto legislativo;

12. la presente autorizzazione potrà essere soggetta a norme regolamentari più restrittive (statali o regionali) che dovessero intervenire nello specifico e, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, del d.lgs. 152/06, potrà essere oggetto di riesame da parte dell'Autorità competente, anche su proposta delle Amministrazioni competenti in materia ambientale;

13. ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06, il gestore dell'installazione IPPC è tenuto a compilare l'applicativo, implementato da A.R.P.A. Lombardia e denominato "A.I.D.A.", con tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati a partire dalla data di adeguamento; successivamente, tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati durante un anno solare dovranno essere inseriti entro il 30 aprile dell'anno successivo;

14. qualora l'attività rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 al d.p.R. 11 luglio 2011, n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il Gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;

15. gli originali degli elaborati tecnici e progettuali, allegati al presente atto quale parte integrante, sono conservati presso gli Uffici del Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali della Città metropolitana di Milano.

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

- che il presente provvedimento viene reso disponibile, senza scadenza temporale, sulla piattaforma Inlinea della Città metropolitana di Milano e che il suo caricamento sulla stessa verrà reso noto tramite avviso, inviato mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), alla Società E2 S.r.l. (eduesrl@pec.eduesrl.it) e, per opportuna informativa, ai seguenti indirizzi:
 - Comune di Peschiera Borromeo (comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it);
 - A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
 - A.T.S. Milano Città Metropolitana (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
 - ATO Città metropolitana di Milano (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it);
 - Amiacque S.r.l. (amiacque@legalmail.it);
- che verrà effettuata la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web della Regione Lombardia - sistema "Modulistica IPPC on-line";
- che il presente provvedimento, inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Città Metropolitana di Milano, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nei termini di legge;
- che il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, e della nuova sezione "Trasparenza e integrità" contenuta nel "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano riferito al triennio 2018-2020 (PTPCT 2018-2020)*" approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 13/2018 del 18.01.2018;
- gli interessati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati sono trattati obbligatoriamente ai fini del procedimento amministrativo autorizzatorio; gli interessati, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, hanno altresì diritto di ottenere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiedere l'integrazione e l'aggiornamento, oppure la rettifica; possono, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs. 196/03 è la Città Metropolitana di Milano nella persona del Sindaco Metropolitano, mentre il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. "Codice di protezione dei dati personali";
- che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica;
- che il Direttore dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla l. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Milano;

- che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano, che sono state osservate le direttive impartite al riguardo e sono stati osservati i doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 dal “Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano” approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7.

IL DIRETTORE DEL
SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E
AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Dott. Luciano Schiavone

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Valentina Ghione

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All.A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€ 16,00: 01171206267819

€ 1,00: 01160914820932 - 01160914820830 - 01160914820987